

INTERROGAZIONE

Oggetto: cantiere bonifica Torrente Mugnone

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che, nell'ambito delle modalità di attuazione delle opere relative all'Alta Velocità del nodo di Firenze, nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero dei Trasporti del 3.3.99, è stato approvato il progetto relativo al passante ferroviario A.V. nonché stipulati l'Accordo Procedimentale tra Regione Toscana e Provincia di Firenze, Comune di Firenze, F.S. e TAV per la "Realizzazione di opere ed interventi complementari al passante ferroviario e nuova stazione A.V." e il Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana, Ministero dei LL.PP, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Comune di Firenze, Ferrovie dello Stato S.p.A., T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A. per la "Redazione delle progettazioni relative agli interventi di adeguamento idraulico del Torrente Mugnone nel tratto urbano di Firenze compreso tra l'attraversamento ferroviario della stazione di S. Maria Novella e lo sbocco in Arno";
- tenuto conto che le Giunte Regionale, Provinciale e Municipale hanno espresso parere favorevole sul progetto preliminare redatto da Italferr S.p.A., relativo agli interventi finalizzati all'adeguamento idraulico del Torrente Mugnone nel tratto suindicato;
- Ricordato che il progetto definitivo delle opere di adeguamento idraulico del Torrente Mugnone, predisposto da Italferr, sulla base delle indicazioni e prescrizioni fornite da Comune di Firenze, Regione Toscana e Provincia di Firenze, è stato consegnato ai suddetti Enti nel Luglio 2005, con la previsione di un costo complessivo delle opere pari a 44,5 milioni di euro;
- appreso che i lavori di bonifica dei residui di amianto lungo il Torrente Mugnone - nell'ambito dell'attuazione del progetto di adeguamento idraulico di cui sopra affidato da RFI all'ATI composta da Lis srl e Sacaim Spa che ha costituito la Mugnore Scarl - sono fermi da oltre 50 giorni a causa di dissidi all'interno dell'ATI con ripercussioni alle ditte che operano in subappalto, per il mancato versamento a queste ultime della quota loro dovuta da parte della Mugnone scarl, la quale non ha ricevuto da parte della **Lis srl** l'importo elargito da RFI, creando situazioni di grosse difficoltà alle stesse aziende ai fini della propria conduzione;
- considerato che, a causa della mancata riscossione di oltre 1 milione di euro, Ecogest srl ha dovuto interrompere i lavori di bonifica che sono giunti proprio in corrispondenza della scuola elementare Leoncavallo, il cantiere è attualmente abbandonato senza essere stato messo in sicurezza e l'approssimarsi della stagione delle piogge potrebbe creare serie difficoltà visto che l'alveo del fiume ha subito un restringimento ad imbuto all'altezza di Via Ponte alle Mosse fino all'Arno;
- considerato che le autorità preposte sono chiamate ad esercitare un'azione di vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori e sul rispetto delle condizioni di sicurezza del territorio interessato dall'opera pubblica, fra i quali la Polizia Idraulica Provinciale per quanto riguarda la tutela da eventuali esondazioni e il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, per i rischi derivanti dalla presenza di amianto nel cantiere, peraltro proprio in corrispondenza della scuola materna

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se l'Amministrazione è in possesso di dati relativi ai rischi derivanti dal blocco dei lavori di bonifica di amianto lungo il Torrente Mugnone, nei confronti dei residenti nonché di operatori ed utenti della scuola materna Leoncavallo;
- 2) In caso negativo, se intende promuovere sopralluoghi e verifiche nel cantiere per accertare le possibili conseguenze sulla salute pubblica;
- 3) Se la Polizia Idraulica Provinciale e/o altre autorità preposte hanno assunto provvedimenti per garantire la messa in sicurezza del cantiere attualmente abbandonato;
- 4) In caso contrario, se intende promuovere interventi a tutela del territorio in vista dell'approssimarsi della stagione delle piogge;
- 5) Se, pur non avendo diretta competenza sull'appalto in questione che riguarda RFI, intende intervenire per promuovere una rapida soluzione delle controversie garantendo una rapida ripresa dei lavori.

Marco Stella

Firenze, 29 ottobre 2012